Sabato 26 Agosto 1905

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 199

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 34
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

Le preoccupazioni austriache

per il progresso mercantile italiano

La stampa austriaca, anche quella che sembra più serena ed usa di solito un linguaggio benevolo per la «alleata del sud», rivela in questi giorni tutta se stessa nello sfogo di rancore con cui annunzia e commenta il progetto del Ministero italiano di sviluppare le comunicazioni marittime di Venezia. Dopo la *N. F. Presse*, ecco la *Sonn und Montags-Zeitung* (Gazzetta della domenica e del lunedì), ad esprimere l'orgasmo dei circoli dirigenti per quel progetto.

Per l'ufficioso del lunedì i piani dell'Italia sono l'indice di una nuova orientazione politica: la *triplice* più *non* esiste che di nome, e già anzi se ne vede all'orizzonte un'altra: quella anglo-franco-italiana, disposta a diventare quadruplice con l'aggiunta della Russia e magari quintuplice col Giappone. Chi ne soffre è l'Austria, che si vede minacciata da un'invasione italiana nelle sue «sfera degli interessi economici».

L'Italia, dice il giornale, vuol far risorgere Venezia, fare dell'Adriatico un lago italiano, e non potendo ritogliere all'Austria Trieste e Fiume, vuol rovinarne la prosperità, ridurle a due villaggi di pescatori. Il giornale caldeggia una politica mercantile di difesa nell'Adriatico, con sovvenzioni alla marina mercantile e prestiti senza interessi agli armatori.

La Lombardia commerciale

secondo il libro azzurro di un console inglese

Il *Foreign Office* (Ministero degli Esteri d'Inghilterra) pubblica un *Bleu Bock* contenente il rapporto del console Towsey sul commercio e l'industria della Lombardia durante l'anno 1904.

Il costante sviluppo del commercio e delle industrie già segnalato nei precedenti rapporti, dice il console, si è mantenuto durante il 1904, benchè per la continuazione delle crisi in alcune industrie e particolarmente in quelle della seta e del cotone, e per gli effetti della guerra nell'Estremo Oriente non si sia verificata l'espansione che si sperava.

Tuttavia le industrie tessili mantennero la loro posizione e gli importanti centri di Milano, Monza, Busto Arsizio, e Gallarate ebbero *molto lavoro*, sia per i mercati interni, sia per gli esteri.

Le buone relazioni con la Francia ebbero una notevole influenza sul mercato monetario, disponendo favorevolmente verso nuovi impieghi nelle industrie, sopratutto nel miglioramento e nello sviluppo delle già esistenti.

Il rapporto dice che le grandi industrie progrediscono giornalmente, valendosi di tutti i perfezionamenti escogitati, onde mettersi alla pari con i competitori esteri.

La prossima Esposizione mostrerà senza dubbio all'evidenza la verità di questa asserzione.

Il rapporto mette in rilievo la insufficienza delle cinque stazioni esistenti a Milano, oltre quella del Nord e le varie tramviarie, di fronte al traffico accresciuto, ed il bisogno urgente che vi è, non tanto di allargare le già esistenti, quanto di costruirne delle nuove.

Esaminando le varie importazioni il console nota l'incremento verificatosi da 13,203 tonnellate, nel 1903, a 16,245, nel 1904 nella importazione del macchinario e delle caldaie. L'aumento tuttavia è dovuto quasi esclusivamente alle macchine per le industrie tessili, da cucire e per maglierie ed alle dinamo, provenienti particolarmente dalla Germania.

E' diminuita invece l'importazione delle caldaie fornite dal Regno Unito, dalla Germania e dalla Svizzera.

Il rapporto si diffonde particolarmente a mettere in evidenza e ad esaminare *lo sviluppo rilevantissimo* assunto in Lombardia dalla utilizzazione della forza idraulica per la generazione della energia elettrica.

Mette pure in rilievo il fatto che le turbine, gli alternatori ed in generale tutto il materiale per gli impianti sono costruiti a Milano.

Il rapporto conclude dando notizie intorno alla Esposizione del 1906.

Dalla Capitale

Una interpellanza dell'on. Barzilai

L'on. Barzilai ha presentato alla presidenza della Camera una interpellanza diretta al Governo per sapere se esso dopo le lunghe e fallaci promesse e la recente esplicita rinuncia possa e voglia riprendere energicamente la politica delle riforme sociali e tributarie per dare a talune regioni l'avviamento al benessere e ad altre i benefici elementari *della civiltà*.

E frattanto, mentre nelle parti popolari si fa strada la coscienza che vani e disastrosi riescono i clamori e gli scioperi di protesta, tanto più è necessaria l'opera di organizzazione accompagnata a quella di educazione.

Chiede se intenda imporre alla forza pubblica sistemi di difesa meno sproporzionati e feroci dinanzi alle esplosioni della ignoranza e della miseria.

L'orario alla "Minerva,,... per gli uscieri!

Scrivono da Roma che venne attaccato nella portineria del Ministero della pubblica Istruzione il seguente manifesto:

«Tutti i capi uscieri, uscieri ed inservienti da ora innanzi dovranno entrare in ufficio alle ore 7 precise, ed alle ore 7 1|4 il portiere dovrà consegnare la nota di presenza all'Economato e questo alla sua *volta alla prima Direzione del personale*».

Per gli uscieri, va bene; ma veda il ministro Bianchi innanzi tutto se non sia il caso di regolare l'orario per quella pleiade di *grassa gente* che alberga l'ex convento della *Minerva*.

***

Dice l'*Avanti!*:

In una Amministrazione che ormai da tre anni è celebre per le più enormi ribalderie d'ogni specie, ove tuttora regnano sovrani il disordine e l'anarchia eretti a sistema, ove i molti impiegati son celebri per fare, come si dice a Roma, il *comodaccio* proprio (vi ha fra questi chi fa il vinaio, chi il tabaccaio, chi fa lo strascica faccende e chi il giornalista persino in tre giornali insieme, ufficiosi s'intende), in un Ministero di questa specie il primo ordine che vien fuori è contro i poveri uscieri.

I temi del Congresso sanitario generale

Il fascio medico parlamentare ha deliberato il programma che dovrà essere proposto al Congresso sanitario generale che si adunerà nel prossimo novembre.

Temi principali del Congresso saranno: L'autonomia dell'esercizio dei medici liberi; la disciplina dei medici condotti nei rapporti col Comune; le associazioni di mutuo soccorso e l'esercizio della medicina; la costituzione di un ordine dei sanitari riconosciuto per legge.

L'Associazione medica romana su questi temi presenterà vari ordini del giorno informati alla spirito più moderno e liberale.

Le inchieste al Ministero delle Finanze

Roma, 25. — La commissione di inchiesta sulle brutte scoperte al Ministro delle Finanze non ha concluso per la colpabilità degli impiegati dell'economato, ma per la loro incuria *scandalosa. Il ministro disse che non* esiterà un momento a mettere ogni cosa in mano all'autorità appena si trovassero prove più gravi. Intanto per l'Ugliengo fu legittimato l'arresto.

Il Congresso Artistico Internazionale

a Venezia

Venezia, per iniziativa del suo Circolo Artistico, ha bandito il Primo Congresso Internazionale d'Arte, che seguirà dal 21 al 28 del prossimo settembre.

Ad accrescere autorità e decoro a tale impresa si è costituito un Comitato internazionale di patrocinio, nel quale brillano alcuni fra i nomi più insigni nel campo dell'Arte e della cultura artistica.

Il Comitato è così composto:

Italia: Luca Beltrami, Camillo Boito, Benedetto Croce, Corrado Ricci, Giuseppe Sacconi;

Austria: Alfred Roller;

Belgio: Charles Buls, Camillo Loennier, Octave Maus, Edmond Picard;

Francia: Edouard Aynard, Léonce Bénédite, Georges Berger, Robert de la Sizeranne, Roger Marx;

Germania: Alfred Lichtwak, Heinrich Thode, Hugo von Tschudi;

Inghilterra: Sir William M. Rossetti, Sir Aston Webb, Lord Windsor;

Olanda: Philipp Zilcken;

Stati Uniti d'America: Bornhard Berenson, Lorado Taft;

Svezia: Ferdinand Boberg;

Ungheria: Eugene de Radisics.

Il Congresso si dividerà nelle seguenti quattro Sezioni:

1. Esposizioni internazionali - Concorsi internazionali.
2. Insegnamento artistico - Mezzi per svolgere e divulgare la cultura artistica.
3. Arte pubblica - Mezzi per conciliare il senso del Bello con le esigenze della vita moderna - Il problema estetico nei suoi rapporti col problema sociale.
4. Rapporti internazionali per la protezione del patrimonio artistico.

In quei giorni, Venezia si prepara a porgere un tributo solenne di riconoscenza alla memoria di John Ruskin, il penetrante e immaginoso illustratore delle sue pietre, l'uomo che contribuì così efficacemente con la sua mirabile propaganda alla rifioritura e alla divulgazione del senso estetico. Essa ha perciò invitato Robert de la Sizeranne, il più sagace interprete del pensiero di John Ruskin, a commemorare solennemente il Maestro in una Sala del Palazzo Ducale, che sarà concessa dal Governo.

La Città prepara inoltre una serie di festeggiamenti di schietto e vivo carattere veneziano.

Per l'occasione le Ferrovie dello Stato concederanno ai Congressisti biglietti di andata e ritorno per Venezia a prezzi ridotti.

I postelegrafici per Grammichele

(Milano, 24.

Il Comitato Centrale della Federazione P. T. I. ha votato, nella seduta del 23 agosto c. m., il seguente ordine del giorno:

Il Comitato *centrale* della Federazione P. T. I., interprete dell'animo di *tutto il proletariato postale, telegrafico* e telefonico italiano, quale si rivelò al Congresso di Bologna, ravvisa nel sangue prodigalmente versato a Grammichele un nuovo — e dovrebbe essere l'ultimo — ammonimento e rimprovero alla ignavia delle classi dirigenti, e di tutti i Governi fin qui succedutisi al potere, di fronte alle condizioni miserande — tante volte indarno istoriate in pagine di obbrobrio — del proletariato meridionale d'Italia;

confida ancora che quel sangue non sia per essere effuso invano; che l'Italia trasalirà al pensiero di essere ormai designata l'ultima fra le nazioni, pel sistematico dispregio in cui vi è tenuta la vita dei più miseri suoi figli; che i partiti di popolo e le organizzazioni tutte dei lavoratori, conosciuta la profonda inanità della fraseologia rimbombante, eccitatrice di passioni anzichè di pensiero e di provvedimenti riparatori, daranno opera concorde, razionale, vigorosa, indefessa, a che il dovere di concorrere all'elevamento politico, economico, morale delle plebi del Mezzogiorno, di fronte alle tirannidi locali che le soverchiano, sia riconosciuto *il più urgente debito d'onore della nazione*, e sia prontamente e coraggiosamente adempiuto, dallo Stato, che ha le maggiori responsabilità, e da quanti sono in Italia focolari di vita, di propaganda, di agitazione civile;

e, come pegno della solidarietà dei lavoratori degli Uffici con tutti gli oppressi e con tutti i tormentati, invia lire cento alla sottoscrizione per le vittime dell'eccidio.

Una lettera del prof. Murri

Il professor Augusto Murri ha inviato in risposta alla sottoscrizione protesta, contro il verdetto, fatta negli uffici ferroviari di Milano la seguente lettera.

E' diretta al firmatario della lettera che accompagnava la sottoscrizione.

Egregio Signore,

Un tempo, quando accendevano i roghi per bruciarvi le idee, insultavano Iddio chiamandolo il proprio ispiratore. Ora, che condannano un innocente, insultano Torino dicendola giudice. Molti prima di Voi, oggi Voi, dichiarate adeguatamente che sette sconosciuti non sono la coscienza di una nobile popolazione sbarbarizzata.

La vostra protesta erompente dall'offeso sentimento di giustizia fu per me più valore che le quotidiane menzogne giornalistiche, che da anni la plebe morale e intellettuale paga lietamente. Finchè durerà, cari Signori, la credulità umana, sarà sempre la maggiore cuccagna dei farabutti.

Io rendo grazie vivissime a tutti loro. Scrivo solo a lei, siccome il primo dei firmati, ma la prego di dire a tutti, che una stessa gratitudine profonda mi avvince verso ciascuno di loro.

Augusto Murri.

L'orizzonte ungherese si oscura

Il Consiglio della Corona tenuto l'altro giorno a Ischl preoccupa vivamente i giornali i quali credono che delle misure importanti siano state decise per il caso in cui il 15 settembre, giorno della riapertura del Parlamento ungherese, la coalizione persistesse nella resistenza. Le decisioni del Consiglio saranno probabilmente tenute segrete. L'imperatore avrebbe dichiarato che non cederebbe alla coalizione relativamente alla lingua.

Alcuni giornali commentano il Consiglio di Ischl dicendo che i partecipanti sono austriaci che non hanno il diritto di discutere le cose ungheresi.

Il *Pesti Naplo*, il più violento, dichiara che la resistenza passiva dell'Ungheria diventerà attiva se si rifiuterà soddisfazione alla coalizione.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli**.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 26 agosto, S. Ermogene. Domani, 27 agosto, S. Margherita, da San Severino, Marche, vedova, morta l'a. 1395.

Effemeride storica.

Consacrazione della chiesa di Moggio
26 agosto 1119

Poichè in estrania terra
Il valoroso Cacellin peria
Spento sul campo della santa guerra,
Sull'agili sue penne
La novella fatal portò la fama
Nelle Giulie contrade; ond'è che il voto
Del prode estinto ad eseguir s'affretta
Il successor di Ermacora, Olderico....

Un Cacellino conte palatino e maestro supremo della Corte imperiale dona i propri beni patrimoniali in Carinzia e Friuli al suo congiunto Federico patriarca d'Aquileja a condizione che nell'allodio di Moggio, demolito il castello, *faccia edificare un cenobio in onore* della Beata Vergine e di S. Gallo e vi chiami a reggerlo i frati benedettini dalle vesti nere. Morto Cacellino il patriarca Federico, colto da intempestiva morte, non potè far costruire il monastero. Fu invece Voldarico o Olderico suo successore che mandò in effetto le disposizioni del conte. Il can. mons. Rodolfi, autore dei versi sopra riportati, nota sapersi certo che la Chiesa annessa al monastero di Moggio fu consacrata il dì 26 agosto 1119, presente il patriarca medesimo, de Andrea *vescovo* di Cittanova.

Il Re d'Ungheria a Spilimbergo

27 agosto 1356. — Lodovico re di Ungheria, proveniente da Treviso, passò colle sue genti, al di fuori di Spilimbergo per le fosse esterne, ove per oltre un'ora ebbe colloquio con Pertoldo di cola, e in quella notte alloggiò sulla sponda al di là del Tagliamento; mentre in Spilimbergo, presso *Pertoldo ed* Enrico fratelli vi pernottò il conte di Gorizia. *(Chron. Spilim.)*

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati

Seta — Misere furono le transazioni in questa settimana.

Continua il *buon contegno di fermezza* ne' filatori, ma ciò non basta, ci vorrebbe la fabbrica che almeno lentamente assecondasse la produzione, invece ci risulta sia l'opposto; e questo lo deduciamo dal diminuito numero di affari a Lione, Krefeld ed altre piazze di fabbricazione.

Sarà fenomeno transitorio questo, noi auguriamo sia così pel bene generale, ma certe vendite di sete fatte da Case importanti di Milano, le quali sono anche esportatrici americane, a frazioni di prezzo facilitate, non danno certa fidanza sull'avvenire.

Sempre domandate le realine per filatoio, si pagano ancora relativamente bene semprechè di titolo finetto.

Cascami — Nelle strusa nessuna domanda, le cardature, malgrado i prezzi bassi, non fanno buoni affari.

I bassi prodotti abbandonati.

I doppi in grana seguono lo stesso andamento.

Mercati di fuori. — (*Corrispondenze*)

Krefeld — La settimana trascorse piuttosto calma, ma con prezzi in aumento per le asiatiche.

Zurigo — Gli affari in seta greggie continuano a svilupparsi regolarmente. La nostra fabbrica si è persuasa che l'attuale rialzo della materia prima è fondato su solide basi e quindi per quanto malvolentieri segue le pretese dei detentori. Nelle sete giapponesi la situazione è piuttosto imbarazzante, e si parla già di una riduzione del lavoro nei lavoreri delle trame giapponesi.

Lyon — In questa ultima ottava gli affari non furono molto animati. I bisogni però vanno crescendo e sembra che la domanda vada aumentando anche per le sete italiane che finora rimasero neglette perchè si trovavano i prezzi troppo alti. Così i prezzi si mantengono fermissimi e per le provenienze asiatiche anzi tendono a nuovo rialzo.

Milano — Il mercato continua ad essere discretamente animato.

Continua una viva domanda per le *sete lavorate e per le greggie per filatoio* che ottennero un non insignificante rialzo nei prezzi.

Silk

Interessi e Cronache Provinciali

Fra una prosa e l'altra

TOLMEZZO (1)

Da la vallata dove il But discende
povero d'acque ne l'estiva arsura,
quasi scuotendo le notturne bende
alza le mura

Tolmezzo, fresca nel mattin di rosa.
Ridon di sol nel cielo di cobalto
le cime apriche, e la Carnia selvosa
in alto, in alto.

Curve le donne cedono le spalle
de le gerle fornite al pondo grave,
recan sul monte i canti de la valle
in fino a l'Ave.

E son fanciulle garrule, penose
sol de la mandra e solo del campano,
spose novelle e mamme prosperose,
che al grigio piano

andran nutrici de la prole altrui;
vecchie d'una beltà presto sfiorita,
giulive incontro a' rimanenti bui
giorni di vita.

L'uomo non passa. Ne' lontani monti
è andato in traccia d'utile lavoro.
Guardan le donne e attendono. I tramonti
son tutti d'oro.

24 Agosto 1905.

CARLO OTTOLENGHI.

(1) Versi — elegantemente stampati dalla tipografia Ciani di Tolmezzo — offerti dal chiarissimo letterato, ospite e visitatore in questi giorni della bella nostra Carnia, agli amici e conoscenti.

Chiacchiere amene e fatti serii

Aviano, 24

(Kapa). Nell'ultimo numero (di sabato *scorso*), il *Tagliamento di Pordenone*, pubblicava «*falso*» il contenuto di un articolo apparso nella *Patria del Friuli*: falso cioè che l'attuale Presidente delle Opere pie Avianesi, avesse dal suo predecessore raccolto una ben triste eredità col raccogliere la successione amministrativa nella carica suddetta. Ora per mettere le cose a posto, e per dimostrare che l'articolista della *Patria* era nel vero, e nel *falso* il corrispondente d'occasione del *Tagliamento*, ci limitiamo a ricordare quanto segue:

1° La spesa preventivata e deliberata per la costruzione del nuovo edificio ospitaliero era di L. 12.000. Colle addizionali si arrivò invece alle L. 24.000. Donde uno sbilancio d'intuitiva gravità.

2° I lavori addizionali non erano stati deliberati dal *Consiglio* d'amministrazione dell'Opera Pia, nè quindi approvati dall'Autorità Superiore, donde un imbarazzo gravissimo, oltre che finanziario, anche amministrativo.

3° *Rebus sic stantibus*, il cessato Presidente si dimetteva, ed insisteva nella sua fuga, dichiarando in pieno Consiglio Comunale che il motivo unico delle sue dimissioni doveva ricercarsi nelle condizioni finanziarie in cui versava l'opera pia.

4° La nuova Amministrazione dovette quindi penare non poco per liquidare l'arruffata matassa, e per dare una sanatoria alle maggiori spese incontrate, senza che fossero state approvate e neanche deliberate. E solo dopo ripetute delibere la sanatoria in parola veniva omologata dalla G. P. A., però con severo monito per l'usato ed illegale sistema di spendere somme rilevanti, senza le corrispondenti delibere da parte del Consiglio competente.

5° Le tariffe ospitaliere erano insufficienti, e fonte quindi d'un continuato disavanzo. Solo col rimaneggiamento delle stesse, e con altri provvedimenti, le sorti economiche dell'Opera Pia poterono essere rialzate.

***

Ci pare che basti, almeno per oggi ma se del caso continueremo, e non ci farà certamente difetto la necessaria materia, cioè i fatti da opporre alle amenità con tanta impudenza colorinate dal corrispondente d'occasione del *Tagliamento*.

S. Giorgio di Nogaro, 25 — **La Sagra di S. Bartolommeo** — Domenica, 27 corrente, ricorrendo la *sagra suddetta, avranno luogo in questo* capoluogo svariati festeggiamenti. Oltrechè i soliti divertimenti (tombola, feste da ballo, con orchestra udinese, concerti musicali) vi saranno altre sorprese che divertiranno il pubblico. A tal scopo un solerte comitato lavora alacremente, affinchè ogni cosa riesca di generale soddisfazione.

I bandisti, per la prima volta, indosseranno una splendida divisa acquistata per pubblica sottoscrizione. Gli osti ed albergatori sono tutti affaccendati nei

preparare tutto il *confortable*, da soddisfare qualsiasi esigenza — Vi saranno luminarie, spari di mortaretti, ecc. ecc. Anche nel successivo lunedì si festeggierà la sagra di S. Bartolommeo; ed è certo che la festa da ballo della sera riescirà, come di consueto splendida, a cui accorreranno, numerosissimi, gli amanti di Tersicore.

La Società Veneta domenica 27, distribuirà in tutte le stazioni della linea Udine-Portogruaro biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti per S. Giorgio Nogaro, valevoli anche pei primi treni del successivo giorno 28. Il treno speciale di ritorno partirà alla mezzanotte. Ai confini di Treponti, Ca Bianca e Levata, nelle notti di domenica e lunedì, avranno libero transito le vetture con persone senza merci o bagagli.

Giove Pluvio, ci raccomandiamo!!

S. Vito al Tagliam. 24 — Cena d'addio — Più sincera manifestazione d'affetto non poteva venir ieri tributata al sottotenente dei R. Carabinieri sig. Serafino Luigi che da tre anni si trova fra noi e che ora ci lascia perchè promosso tenente traslocato a Bivona p. di Girgenti. La sala filarmonica trasformata in sala da pranzo pronta per 60 commensali presentava un magnifico colpo d'occhio. L'ospitale S. Vito dal ricco, al povero impiegato, era rappresentata e salutava con sincero affetto il funzionario giusto e intemerato, nato dalla gleba, figlio del popolo, assunto a una *posizione invidiabile* con la forza di volontà e con il lavoro.

Funzionario rigido nei suoi doveri, ma giusto, si fece amare e rispettare per la gentilezza dei suoi modi, per la generosità del suo animo, più che per la sua autorità, ed egli ora partendo lascia di sè i più lieti ricordi.

Splendide le parole d'addio pronunciate dal nostro sig. Sindaco dott. Pio Morassutti, dal Reg. Pretore, dai dott. Barzan, Polo, Fioriolì e Bassi, dal sig. Bortolotti nonchè dal cav. Francescutti con una sua esilarante poesia, ai quali rispose il Tenente ringraziando.

All'egregio funzionario che ci lascia, anche da queste colonne vada un *saluto* e una parola d'augurio. Una parola di elogio vada pure anche al Trattore sig. Gregoris Giuseppe che seppe si bene servir la cena.

— Il sottotenente Serafino sarà sostituito dal sottotenente Feder Simone, ora ad Avigliona (Potenza).

G. P.

S. Vito al Tagliam., 25 — La riapertura del zuccherificio. — L'altro ieri è stata riaperta per la campagna 905 questa fabbrica di zucchero. Lavorerà per un periodo più o meno lungo, a seconda del raccolto delle bietole. Di solito non sorpassa un mese o un mese e mezzo: ben poco, se si pensa alla necessità di questa numerosa popolazione che dopo quel breve lavoro (che da principio era meglio retribuito) ha davanti a sè l'inverno sterile e senza risorse, e dovrà starsene a malincuore con le mani in mano, aspettando la primavera, per andar a chiedere ad altre Nazioni il pane che in patria non le è possibile trovare.

E pensare che questo capoluogo potrebb'essere un centro di ben altra attività!

Anton.

Cividale, 25 — Chi non ha testa ha.... — Nella adunanza sul Consiglio Comunale di ieri abbiamo dimenticata la nomina della signorina Pediz Francesca a maestra del Comune. Rimediando, ci congratuliamo.

Deviamento — Ieri a mezzogiorno il treno in arrivo andò a finirla nella *rimessa delle macchine*, e sebbene il macchinista avesse dato l'allarme e provocato il contro vapore, la vaporiera spalancò il portone della rimessa, abbattè un pezzo di muro ed urtò un'altra macchina ferma, arrecando danni non lievi. I passeggieri se la cavarono con una forte scossa e relativa paura.

Non siamo sicuri neppure.... quando siamo arrivati!

Maiano, 25 — Polemica. — I trombati dalle ultime elezioni amministrative, con a capo il prefetto, di Tricesimo, non possono lasciarsela passare. Dopo le famose polemiche sul dazio per appalto, sapete che cosa vanno strombazzando per il paese? Che la nuova amministrazione comunale per supplire alle maggiori spese della seconda condotta medica applicherà la tassa sul bestiame e vanno raccogliendo firme di protesta per creare maggiori animosità in paese, non ve ne fossero abbastanza: si cerca insomma con tutti i mezzi illeciti, l'intervento del commissario *regio*, e *non avendo* attenuto il loro scopo con il dazio, ricorrono a volgari invenzioni.

Sappiano però quei signori che l'attuale amministrazione ha di già parato il colpo rendendone consapevole l'autorità tutoria. — Ad ogni modo è bene si sappia anche col mezzo della stampa, che l'attuale Giunta non si è mai sognata di applicare tasse sul bestiame; si è invece che essa sta studiando nuove riforme per l'applicazione della tassa di famiglia, e una più equa ripartizione delle ricchezze toccando possibilmente quel tasto che non vorrebbero i socialisti di Maiano.

Questi sono i propositi della nuova amministrazione, e non dubitiamo che con l'aiuto di persone oneste ed intelligenti presto si arriverà a creare quel benessere *amministrativo* che è da tanto tempo desiderato nel nostro buon paese di Maiano.

Gigi

Laucò, 25 — Stavolo incendiato — Ieri durante l'infuriare del temporale, un fulmine cadde sopra uno stavolo di proprietà del sig. Antonio Gressani di qui, agente generale delle aziende della Ditta Gressani di Tolmezzo, stavolo situato poco lungi dalla frazione di Chiauviano.

L'incendio distrusse completamente il fabbricato e a gran fatica, mercè il pronto accorrere dei terrazzani si è potuto salvare il bestiame che stava nelle stalle.

Si calcola che il danno ascenda a 3500 lire, assicurato.

Consorzio daziario

Ieri in una seduta preparatoria te nutasi a Tavagnacco le Giunte Municipali dei Comuni di Feletto Umberto, Pagnacco, Reana del Rojale e Tavagnacco, con unanime voto, deliberarono di presentare ai rispettivi Consigli, la proposta di costituirsi in Consorzio per la gestione daziaria durante il decennio 1906-1915, e ciò con speranza di conseguire migliori utili alle economie dei propri Comuni.

Detti Comuni sono attualmente consorziati con Martignacco.

UN'OPERA D'ARTE
DANTE

E' un busto, in proporzione doppio del vero, che vedesi esposto in una delle grandi vetrine dei Basevi, in Mercatovecchio, con molta proprietà addobbata col fondo di stoffa dei colori nazionali e drappi bellissimi, rappresenta il maggior poeta nostro — *Dante Alighieri*.

Questo busto del Ghibellino è un lavoro che senza dubbio verrà ben giudicato per il modo col quale l'autore — (*un giovane artista* che venuto su quasi senz'aiuti, come tanti veri artisti, si chiama Ruggero Ceschi e modestamente dà il suo indirizzo presso la Cooperativa Terre cotte Friulane in Via di Prampero) lo ha modellato, rifuggendo dalle solite artificiose ed accademiche maniere, ma si capisce che prima di mettersi in simile lavoro ha voluto consultare i disegni dei ritratti, dei busti di tanti e tanti autori che del Grande Proscritto Fiorentino se ne occuparono.

Infatti sotto tante e quante forme il Divino Poeta lo si vede rappresentato!

Nella pubblicazione **"DANTE"** di Carlo Federn, tradotto dal dott. Cesare Foligno — Bergamo, Istituto d'Arti Grafiche — ci sono una quantità di ritratti di Dante, p. e., quello in bronzo nel Museo Nazionale di Napoli, il profilo di Dante attribuito al Ghirlandaio nel Museo di Monaco, l'altro di Andrea del Castagno in S. Maria Apollinare a Firenze, quello di Domenico Michelino dal dipinto nel Duomo di Firenze, il Dante di una miniatura di un Codice Laurenziano; testa di Dante dal Codice Palatino, ed il Dante di Raffaello nella «*Disputa*» e nel «*Parnaso*»; il ritratto del Poeta tratto dalla Tomba di Ravenna, e via, via, di altri autori in Italia e fuori.

Tutti questi, o gran parte, presentano il Poeta con una faccia da uomo o estremamente irato o infinitamente addolorato; tutti, si capisce, grandi lavori d'arte di pittura o di scultura; ma così diversi uno dall'altro, che la ragione nessuno comprenderà punto più come approssimativamente dovesse essere stata la fisionomia del Grande Poeta, se il caso non l'avesse messa al vero la scoperta fatta a Firenze fin dal 1841 del ritratto dipinto dal Giotto amico di Dante nella cappella del Podestà, come ce lo mostra il Fraticelli nella splendida sua edizione della Divina commedia coi suoi commenti. (Firenze Barbera 1860).

Il ritratto del Giotto, dai freschi del Bargello di Firenze, prima del ristauro, appariva naturalmente deperito, ed io l'ho presente qui quel profilo disegnato dal Seymour Kirkup, danneggiato negli occhi, quasi scomparsi.

Nel 1865 ricorrendo il VI centenario della nascita di Dante, qui a Udine — come in tutta Italia — si fece una festa nel Maggio, mi ricordo il giorno, in onore del Grande Italiano, e fu in allora che venne prima tenuto un discorso dal Putelli, mi pare, in Loggia Comunale, inaugurato il busto dell'Alighieri di poi nel 1881 nel Palazzo Bartolini coll'intervento delle Autorità Municipali.

Ricordo benissimo una gran quantità di gente. Eravamo sotto l'Austria, faceva da Podestà il conte dott. Giuseppe Martina. — Avevamo qui l'Scordilli, i Zaffoni e compagnia Commissari di Polizia che per questa circostanza avevano un bel da fare.

Ricordo di quel giorno che vennero a Udine parecchie Bande musicali, quella di Cividale e di non so qual paese; certo un'altra aveva la divisa rossa (credo di Cividale) e noi ragazzi siamo andati incontro nel portone di San Bortolomio avanti la banda fino in Loggia Comunale. Sempre il posto d'onore noialtri! avanti le Bande!! Così dal '66 al '70 in tutte le dimostrazioni!

Noi, ragazzi, non potemmo entrare, eravamo, mi ricordo come fosse ora, una grossa compagnia: Beniamino Tomezzoli, Napoleone Belgrado, Giacomo Bassi, Bonaldo Stringher, un lombardo detto Corbetta, Giuseppe Sabbadini (quello di Oberdan), Ugo Tarussio morto parecchi anni fa impiegato al Ministero delle Finanze, bravissimo giovane, e Giacomo Gonano, divenuto di poi ingegnere e zoppo, ora in Ungheria e parecchi altri che non ricordo precisamente.

Fu dunque con grande solennità inaugurato un busto di Dante quell'opera egregia del Minisini, giudicata un capolavoro e che porta sotto le parole del Poeta:

«.................. Di pietade
«I venni men così com'io morisse».

Udine in quella circostanza si fece onore con quella splendida dimostrazione di italianità, di fronte all'austriaco invasore, al prepotente e brutale nemico nostro.

Ma, tornando al busto di Dante, modellato dal Ceschi, ognuno deve dire che non è il Dante convenzionale, dal viso arcigno o dalla fisionomia stanca dai patimenti e dal dolore dell'esilio, ma il Dante del Giotto, vivificato da un valente artista.

Ricorda i versi del Giusti quando «fu scoperto a Firenze il vero ritratto «di Dante fatto da Giotto»:

«Nel mirabile aspetto
«Arde e sfavilla un non so che di divino
«Che a noi ti rende nel vero concetto.
. . . .
«Diffusa una serena
«Mestizia arde per gli occhi e per le gote,
«E grave il guardo e vivido balena
«Come è tanto intelletto si conviene;
«E nello specchio della fronte austera,
«Qual Sole in acqua mera,
«Splende l'ingegno e l'anima, sicura
«Sotto l'usbergo di sentirsi pura».

L'artistico lavoro del Ceschi, meriterebbe riprodotto e dovrebbe apparire in tutte le principali Sezioni della *Dante* e nelle Società al di là del confine.

La *Dante* di Udine ha provvisto degnamente col busto dell'Alighieri e ne va data lode anche in ciò alla sua Rappresentanza che ha tanti titoli di benemerenza espressi e riconfermati in ogni Congresso — ed Udine deve essere grata a quei concittadini i quali con l'opra loro assidua, patriotica, fortemente patriotica, giovano immensamente — da per tutto — alla causa nazionale e provvedono alla tutela della nostra lingua, della coltura italiana e della influenza nazionale ovunque è minacciata.

E lo è in tanti luoghi e poco lontano da noi e continuamente.

r. s.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRIULI porta il N. 2-11)

INTERESSI CIVICI
Deliberazioni della Giunta

(*Seduta del 25 agosto*)

Ha deliberato di aderire alla iniziativa del Comitato di Bologna

per le Case Popolari

il quale propone che venga chiesta una legge, che a complemento della legge 31 maggio 1903 si prefigga:

a) di autorizzare i Comuni a costituirsi garanti del proprietario di una casa dichiarata insalubre, se privo di capitali, presso chi gli sovvenisse a prestito la somma occorrente per eseguire i lavori di risanamento riconosciuti possibili ed efficaci dai competenti Uffici Tecnici;

b) di autorizzare pure a *riscuotere* in rate bimestrali comprendenti capitale ed interessi, per un conveniente periodo di tempo, in unione alle rate della sovraimposta sui fabbricati e coi modi di riscossione di questa, l'importo dei prestiti garantiti, versando tali rate ai sovventori;

c) di attribuire alle rate stesse il carattere di onere reale, il quale dovrebbe gravare le case risanate e seguirle nei loro passaggi di proprietà.

— Ha deliberato di

convocare il Consiglio Comunale

nella seconda settimana dell'entrante settembre con riserva nella prossima seduta di compilare l'ordine del giorno e di stabilire la data precisa di riunione.

— Preso atto della relazione della Commissione incaricata di liquidare le attività e le proprietà in dipendenza della legge 3 luglio 1904 che ha aggregato ad Udine quella parte del

territorio del Comune di Campoformido

sulla quale è sorto il Manicomio Provinciale, ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del tipo di delimitazione dei confini, e di rimettere all'Autorità *competente la* liquidazione, che non si è potuta ottenere in via amichevole.

— Ha commesso all'Ufficio Tecnico di compilare il progetto per il cambio della tubulatura stradale

per l'acquedotto in Via Ronchi

allo scopo di eliminare il grave inconveniente della mancanza d'acqua alle varie utenze.

— Ha deliberato di aderire al

X° Congresso internaz. di Navigazione

interna e marittima che sarà tenuto a Milano nel prossimo settembre.

Ha approvato la matricola preparatoria della

tassa famiglia

per l'anno in corso.

Per il XX Settembre a Roma

Si rammenta a coloro che desiderano recarsi a Roma in occasione dei festeggiamenti per il 35° anniversario della sua liberazione, che possono ritirare, mediante pagamento di lire 1, la tessera di riconoscimento, e le richieste ferroviarie che danno il diritto alla riduzione del 75 per cento sulle Ferrovie dello Stato.

Il biglietto ha la durata dal 15 settembre al 25 detto.

I Presidenti delle associazioni, che hanno ricevuto l'invito sono pregati di rimettere al Sotto-Comitato l'elenco dei soci che hanno fatto domanda di recarsi alla capitale.

*Potranno inoltre incaricare il segre*tario della propria associazione per ritirare le tessere occorrenti mediante il pagamento di lire 1 ciascuna, e le richieste ferroviarie, che danno il diritto al suddetto ribasso ferroviario, tanto cumulativo che personale.

***

Ci siamo informati per sapere quale sia il prezzo stabilito pel biglietto Udine-Roma, ma alla nostra Stazione finora non pervennero istruzioni.

Così pure, mentre si annunzia che le tessere saranno depositate dal Comitato di Roma presso i Municipi, ci risulta che al nostro Municipio nulla ancora è pervenuto.

Associazione Magistrale Friulana
IV° Congresso Magistrale Friulano

L'Associazione Magistrale Friulana ha invitato tutti i soci a partecipare al Congresso che si terrà in Udine il 3 settembre 1905 nella Sala maggiore dell'Istituto Tecnico, gentilmente concessa, alle ore 10.30 ant per discutere un importante ordine del giorno che fra gli altri oggetti contiene: Temi del prossimo Congresso Nazionale di Cagliari. Modificazioni dello Statuto della Associazione Magistrale Friulana. Nomina di due delegati al Congresso di *Osgliari*.

Al Congresso parteciperà anche il presidente dell'Unione Nazionale avv. Caratti.

La circolare così chiude l'appello:

«L'importanza dei temi e l'occasione di tributare all'amato presidente dell'Unione una prova della nostra gratitudine per l'opera sua illuminata e feconda in favore della classe magistrale italiana, ci danno affidamento che nessun socio vorrà mancare all'appello».

Camera del Lavoro di Udine e Provincia
L'assemblea dei fornai

che doveva aver luogo ieri, venne dal consiglio direttivo della lega rimandata a martedì 29 corr. alle ore 10 in causa della malattia del relatore del rendiconto finanziario e perciò venne nominato un altro relatore.

L'assemblea degli spazzini

Ieri pure nei locali della Camera del Lavoro ebbe luogo l'assemblea degli spazzini comunali.

Si prese atto delle dichiarazioni fatte dalla C. E. e della Commissione degli spazzini dall'assessore sig. Camillo Pagani, e venne approvato su proposta del segretario della lega, un voto di plauso alla Commissione Esecutiva ed al segretario interinale per l'interessamento dimostrato verso la classe degli *spazzini*.

Venne quindi votato un vivace ordine del giorno stigmatizzante l'eccidio di Grammichele ed ammonente i lavoratori tutti a organizzarsi.

Si approvò inoltre di aprire una sottoscrizione a favore delle vittime.

L'assemblea degli infermieri

Questa sera alle ore 8 pom. avrà luogo nei locali della Camera del Lavoro l'assemblea degli infermieri addetti al Civico Ospitale per trattare su argomenti della massima importanza.

Camera di Commercio

Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. — Si avverte che, essendo scaduto per decorrenza del termine la disposizione transitoria contenuta nell'art. 1 della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, *non devono più trovarsi nè ammettersi al lavoro fanciulli d'ambo i sessi che non abbiano compiuto i 12 anni*.

Nei lavori *sotterranei* non possono essere impiegati fanciulli di età inferiore ai 13 anni compiuti.

UNIONE ESERCENTI
UN PLAUSO A RIDOMI

L'altra sera si riunì in assemblea il Consiglio dell'Unione Esercenti.

Dopo trattati vari oggetti, il Consiglio votò un plauso al sig. Giuseppe Ridomi per l'attiva campagna da lui iniziata e sostenuta contro la legge 3 giugno 1905 che viene a ledere la intera classe degli esercenti riguardo la tassa sul Dazio consumo e diede l'incarico allo stesso di partecipare al Convegno di Roma per l'interessamento dimostrato verso la classe di rappresentanza dell'Unione Esercenti di Udine.

Servizio Radio telegrafico nel piros. "Liguria"

Dalle ore zero del giorno 15 agosto 1905 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggieri del piroscafo *Liguria* della Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la *via terrestre*.

Le grandi feste di domani
Concerti - Illuminazione - Proiezioni - Festival

Oggi piove ma... siamo certi che domani messer Febo verrà a rispettare la giornata dei festeggiamenti.

Ieri in Giardino grande si è lavorato a tutt'uomo pei preparativi per il grande festival che incomincierà alle ore 20.30.

Funzioneranno anche alcune grandi giostre meccaniche, alla sera poi fantastica illuminazione alla veneziana, di tutta la piazza.

Negli appositi chioschi, le gole assetate dei ballerini ed anche quelle dei semplici spettatori, troveranno ristoro coll'eccellente e superba birra di Puntigam dell'ormai divenuto celebre Ridomi, che alle feste di quest'anno ha dato tanta parte della sua attività e intraprendenza, non badando a sacrifici di tempo e di denaro.

Vi saranno inoltre proiezioni di interessantissimi quadri sopra una grande tenda di metri 9 per 9 e concerti della banda militare e cittadina.

Con indovinatissima idea il Comitato ha fissato in soli centesimi dieci il prezzo d'ingresso nell'elisse del Giardino; la tenue moneta favorirà il concorso di tutto il pubblico udinese tanto più che il ricavato netto dell'incasso andrà tutto devoluto a scopo benefico.

Auguriamo una bella giornata.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele
Per le feste di domani

La Direzione della Tramvia a Vapore, si pregia portare a conoscenza del pubblico che nella notte di domani 27 in occasione del Festival notturno, sarà attivato il seguente treno speciale:

Partenza da Udine P. G. ore 0.10
Arrivo a S. Daniele » 1.30

Pro inondati

Somma precedente	L. 7287.86
Comune di Pozzuolo	» 50 —
» Muzzana del Turgnano	» 50 —
Totale	L. 7387.86

Il carrettiere derubato

Narrammo ieri di quel carrettiere, certo Pippatto Enrico di Attimis, che durante l'altra notte, mentre trovavasi al Caffè Svizzero in via Paolo Canciani venne derubato di un portafoglio contenente 40 lire.

Stamane è venuto in Redazione il sig. Facci Luigi proprietario del suddetto Caffè a dichiararci che il fatto non è successo nel suo esercizio.

Ora infatti sappiamo che il borseggio avvenne in un altro Caffè poco lontano.

Quali sospetti vennero arrestati certo Antonio Grezzani, facchino, ed una ragazza allegra, che vennero riconosciuti dal derubato.

Operai disgraziati

Ieri, verso le ore 17, vennero medicati al nostro Ospitale Civile gli operai Migotti Angelo fu Vincenzo di anni 27 di Udine operaio alle Ferriere per scottature di secondo grado all'avambraccio destro e ferita lacero contusa al pollice della mano destra e Belgrado Amadio d'anni 21 pure operaio della Ferriera per scottature di primo e secondo grado alla pianta del piede destro. Le scottature furono riportate sul lavoro e giudicate guaribili in quindici giorni.

Smarrimento

Ieri venne smarrito un orologio con catena d'argento.

Chi l'avesse trovato portandolo al nostro ufficio riceverà mancia adeguata.

Intorno all'Ufficio postale

Riparliamo.

Ieri abbiamo scritto, indignati: « Le vendette del marchese Corsi ». Oggi, senza tortuosità, senza meschinità di sotterfugi, scriviamo apertamente, con la stessa franchezza, la parola della riparazione.

Perchè abbiamo errato nel fatto, e cade quindi l'ingiusto apprezzamento.

Il licenziamento del fattorino postale Penna è dovuto a mancanze di vecchia data, sulle quali si riferì al Ministero, in seguito ad inchiesta dell'Ispettore, fino da due o tre mesi fa.

Il licenziamento — essendo già il Penna passato per la graduatoria di altre mancanze e analoghe punizioni — fu ordinato dal Ministero stesso, in data 21 *corrente*.

Il direttore Corsi non fece che dar corso al provvedimento — come pure a quello identico riguardante un altro fattorino — ieri 25.

Nessun rapporto quindi fra questi provvedimenti e l'intervento al banchetto protesta.

Tutto questo ci risulta provatamente.

— E come dunque ieri affermaste il contrario? — chiederà il lettore.

Avuta alle 8 e mezza la notizia, l'abbiamo controllata quanto possibile, finchè alle 11, ci venne confermata da fonte che credemmo attendibilissima, e che invece era erroneamente informata.

Con la franchezza che avremmo portata nel continuare la protesta contro un atto ingiusto, riparliamo ora, spiacenti di avor raccolto un'accusa ingiusta verso il marchese Corsi.

* * *

I due traslochi modificati.

Apprendiamo che il grave provvedimento contro gli impiegati Rossetti e Bastiani è stato temperato: il primo è mandato a Venezia — sua patria — anzichè a Cagliari, il secondo, anzichè a Messina, a Spilimbergo.

Ad ottenere tale temperamento si adoperarono — invocati dal presidente della Sezione locale, avv. Caratti — gli onorevoli Tarati e Caldesi.

* * *

Ed ora....

Ed ora, un augurio: che i tempestosi incidenti segnino la fine di un periodo di tensioni e di turbamenti.

Da una parte l'osservanza rigida dei doveri e delle discipline, dall'altra la temperanza delle forme nel regime direttivo, facciano sì che nella famiglia preziosa dei lavoratori postelegrafici ritorni quella pace e quella fiduciosa cooperazione che ha per risultato il facile andamento del servizio e il ben vivere per tutti.

Il sig. A. C. Bastiani

uno dei due impiegati postali traslocati, ci manda in segno di protesta lire 2 per la Società «Dante Alighieri».

Ancora del misterioso cadavere

Si è suicidato? — L'acquisto della rivoltella e cartuccie.

Nessuna idea ancora sul vero essere del misterioso individuo.

Si è però verificato in modo assoluto che la rivoltella trovatagli in mano fu da lui stesso acquistata.

Lunedì poco dopo il mezzo giorno passando per Via Cavour, fermatosi al negozio d'armi dei fratelli Franzolini si fermò ad osservare le varie rivoltelle esposte in vetrina, poi entrò.

Fattane staccare una grande, a 6 colpi, la esaminò attentamente poi concluse l'acquisto per 13 lire, e se ne andò.

Il Franzolini non ha deposito di cartuccie ed a richiesta dello sconosciuto gli indicò che nel negozio di ferramenta del sig. Giganti in Via Poscolle ne avrebbe trovate a suo piacere.

Ed infatti l'individuo vi si recò e ne acquistò due dozzine.

Da quel momento le traccie si perdono e nessuno può dire come abbia impiegato il resto della giornata e tutto il martedì, ancor ammettendo che si sia suicidato nella notte dal martedì al mercoledì.

Ma un'altra circostanza rende misteriosa questa morte: al «Telegrafo» lo sconosciuto pagò il conto di L. 1.40 con un biglietto da 20 corone e ne ebbe di resto L. 19.60.

Nel negozio Franzolini, pagò la rivoltella, con 15 lire, di carta e gli fu restituito un pezzo d'argento da 2 lire.

E quando levò il portafoglio per pagare teneva in questo altro denaro in carta.

Ora è noto che, perquisito il cadavere, non gli si trovò in tasca nè il portafoglio nè alcuna carta che giovasse a identificarlo.

E dunque dove se ne andò il portafoglio?

E' sempre una domanda legittima sulla quale l'autorità deve necessariamente cercare ogni mezzo di far luce.

Se, per esempio, come taluno va supponendo, il disgraziato avesse passato il suo tempo in certe compagnie avventizie, fra le quali non è punto difficile trovare gente capace di qualunque mala opera?

* * *

Nell'ultimo momento veniamo informati che è giunto dall'Istria un tale che sarebbe nipote dello sconosciuto.

Presentatagli la fotografia eseguita dal Pignat, pare abbia riconosciuto le sembianze dello zio.

Una circolare ai Sindaci

pel reclutamento dei militari

Il ministro dell'interno ha inviato ai prefetti del Regno una circolare invitandoli a richiamare l'attenzione dei sindaci, affinchè per l'avvenire ottemperino a tempo debito e nei modi prescritti dal regolamento sul reclutamento dei militari, alle comunicazioni da farsi ai distretti di leva, degli elenchi dei militari morti in congedo.

Echi dell'eccidio di Grammichele in Provincia

Hanno votato vibratissimi ordini del giorno di protesta per la strage di Grammichele i Circoli socialisti di Torre, S. Daniele, Prato Carnico, Ampezzo, Oltris.

UN' AGGRESSIONE?...

Ci perviene notizia che il sig. Ciro Barnaba di Buia, fotografo, sordomuto, sia stato durante la notte aggredito nei pressi del paese.

Non ci è possibile avere maggiori particolari perchè il telefono è interrotto in causa del temporale.

IL DILUVIO!

Dopo quel rosario di temporali di questi giorni, assistiamo adesso — fra le 11 e il mezzodì — ad uno scrosscio veramente diluviale.

Speriamo che sia... il sinfonico finale!

Un fulmine a Colugna?

Corre voce in città che un fulmine sia scoppiato stamane sopra una stalla a Colugna uccidendo un uomo ed una armenta.

Non sappiamo di più.

PICCOLA POSTA

Tarcentino: oggi impossibile; a lunedì. — *e. d. Martignacco*: va bene, grazie. — *p. 90*, città; ma sì, mandi pure. — *Corrisp. S. Vito*: sarà fatto. — *spl. Genova*: pubblicheremo. — *L. R., Milano*; siamo già provveduti; grazie.

L. Postino.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

"LA BOHÈME"

Serate di beneficenza

Questa sera e domani sera avremo lo spettacolo d'opera «La Bohème» il di cui incasso andrà devoluto a scopo di beneficenza.

Rammentiamo che per opportunissima disposizione del Comitato, l'opera incomincierà alle 21 per dar modo ad ognuno di assistere agli spettacoli serali che si svolgeranno in Giardino Grande.

Cronaca giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Processo per falsa testimonianza

Dopo quattro lunghe udienze, nel pomeriggio di ieri finì il processo a carico di Bevilacqua Gio. Batta, Bevilacqua Tomaso, Zavagni Alfonso, Bezzaro Antonio (in contumacia perchè all'estero), Picco Angelo, Zinini Pietro, Picco Paolo, tutti di Flaibano accusati di testimonianza falsa per avere avanti al nostro Tribunale deposto in favore del Bevilacqua Gio Batta e cioè che questi nella seduta consigliare che si tenne a Flaibano nel 9 ottobre 1904 non pronunciò all'indirizzo del Sindaco le parole: asino, figura, sei indegno di stare a quel posto.

Il Sindaco di Flaibano Pettoello Giovanni si era costituito Parte Civile col l'avv. Mario Bertacioli.

Dopo una sfilata di testimoni che non finiva più, parlò — magnificamente come sempre — l'avv. Bertacioli, indi il P. M. che propose 10 mesi di detenzione per tutti gl'imputati e in più lire 500 di multa pel Bevilacqua Gio. Batta.

Presero poi la parola gli avvocati della difesa: Driussi, Girardini e Levi che pronunciarono eloquenti arringhe a favore dei loro protetti tanto che il Tribunale, per non provata reità, li assolse tutti, ad eccezione di Bevilacqua Gio. Batta che venne condannato a lire 250 di multa ed alle spese processuali.

Per direttissima

Quel Cattarossi Giuseppe, che l'altro giorno in Questura oltraggiò la guardia Michelazzi Antonio cogli epiteti di lazzarone, figura porca ecc. venne condannato a 5 giorni di reclusione

La grande Esposizione Agricola di Tricesimo

dall'1 all'8 ottobre.

Caseificio

Cat. I. — *Prodotti*: Burro, Formaggio tipo Montasio, altri tipi di formaggio, prodotti secondari di caseificio. Premi: 2 diplomi d'onore con medaglia d'oro, 4 medaglie d'argento dorato, 4 medaglie d'argento, 6 medaglie di bronzo. Menzioni onorevoli.

Cat. II. — *Amministrazione ed ordinamento* delle latterie sociali: Statuti, bilanci, preventivi e progetti per impianti; relazioni; tenuta dei registri. Premi: 2 diplomi d'onore, 2 medaglie d'argento dorato, 4 medaglie d'argento, 4 medaglie di bronzo. Menzioni onorevoli.

Cat. III. — *Premi ai casari* le cui latterie presentano i migliori prodotti: 4 medaglie d'argento dorato, 4 medaglie d'argento, 4 medaglie di bronzo. Menzioni onorevoli. Saranno poi a disposizione della Giuria premi per gli espositori *fuori concorso*.

Piccole industrie

Cat. I. — *Oggetti per l'agricoltura*: Carri, carriole, aratri, erpici, cestoni per carri, gioghi, musaliere, manici da falce e da badile, porta coti, rastrelli, forche di legno, gabbie da pollame ed uccelli, botti, vasi vinari, spine, cerchi di legno, zangole, forme da formaggio, ecc. Premi in denaro per l'importo di L. 100; 2 diplomi d'onore, 2 medaglie d'argento dorato, 4 medaglie d'argento dorato, 4 medaglie d'argento, 6 medaglie di bronzo. Menzioni onorevoli.

Cat. II. — *Oggetti per uso domestico*: Mobili in legno greggio per cucina e camera, lavori in vimini, paglia, legno sfibrato, saggina, radici ecc.; sporte, stuoie, graticci, scope, stacci, ecc. Premi in denaro per l'importo di L. 50; 2 diplomi d'onore, 2 medaglie d'argento dorato, 2 medaglie d'argento, 6 medaglie di bronzo. Menzioni onorevoli.

Cat. III. — *Oggetti di vestiario, calzatura, balocchi* ed altri prodotti di piccole industrie. Premi: 2 diplomi d'onore, 2 medaglie d'argento dorato, 2 medaglie d'argento, 4 medaglie di bronzo. Menzioni onorevoli. A disposizione della Giuria vi saranno premi per gli espositori *fuori concorso*.

Concorsi speciali

Cat. I. — *Piante decorative in genere*. — Cat. II. — *Fiori recisi*. — Cat. III. *Prodotti delle industrie alimentari e dell'agricoltura*. — Cat. IV. — *Macchine agrarie*. Premi per l'importo di L. 400, in diplomi d'onore, medaglie d'oro, d'argento dorato, d'argento, di bronzo e menzioni onorevoli.

Notizie in fascio

Un concorso per la futura regina di Spagna. — Il giornale *A. B. C.* di Madrid ha aperto fra i suoi lettori, un concorso originale. Si tratta di indovinare quale sarà la futura regina di Spagna. Il giornale enumerò otto concorrenti: 1. Olga di Cumberland di 22 anni; 2. Vittoria di Prussia di 18 anni; 3. Geltrude di Baviera di 21 anni; 4. la principessa di Connaught di 19 anni; 5. Maria Antonietta di Mecclemburg-Schwerin di 21 anni; 6. Beatrice di Sassonia-Coburgo di 21 anni; 7. Vittoria di Battemberg di 18 anni; 8. Luisa di Orleans di 23 anni.

Tali sono secondo l'*A. B. C.* le concorrenti in questa corsa alla corona. Il giornale prega ciascuno dei suoi lettori a dire quale sarà la vincitrice; naturalmente non vi sono « piazzate ».

Nel mese di settembre si vedrà lo spoglio su questo plebiscito. Resta a vedere se Re Alfonso sceglierà quella che ha ottenuto maggior numero di voti e se la sua futura sposa si troverà tra le enumerate.

Perchè è sfumato il matrimonio di re Alfonsino. — Si assicura che il matrimonio di re Alfonso con la figlia del duca di Connaught andò a monte in seguito al responso di due medici, i quali ebbero da re Edoardo un curiosissimo incarico.

Allorchè Alfonso XIII fu, la primavera scorsa in Inghilterra, i due medici furono aggiunti al seguito messo a disposizione di re Alfonso, col mandato di osservare scrupolosamente ogni moto, ogni gesto di quest'ultimo, e di studiare la sua costituzione fisica, procurando di evitare però ch'egli se ne accorgesse.

I due medici, difatti, disimpegnarono la loro missione colla massima cura; e, ancora prima che Alfonso XIII ripartisse da Londra, manifestarono a re Edoardo la loro impressione, secondo la quale, in base a molteplici dati di fatto che non mancarono d'addurre, l'attuale re di Spagna presenterebbe indubbi sintomi di tisi e di pazzia.

Appena udito tale giudizio medico, il sovrano inglese s'affrettò a rompere le trattative di matrimonio, adducendo come pretesto l'ancor troppo giovane età d'entrambi i fidanzati.

La vendetta di un orso. — Giunge notizia che certo Giovanni Kugler, un millionario tedesco stabilito a Tiflis, aveva avuto l'eccentrica idea di installare nella sua tenuta un serraglio popolato di orsi che faceva catturare nel Caucaso. Il suo divertimento era di ubbriacare queste bestie con i liquori più forti e poi di mettersi a lottare con esse; ed era felice quando riusciva ad atterrare l'avversario.

Ma ultimamente, un orso dei più feroci, terribilmente ubbriaco, da lui sfidato alla lotta, soffocò il suo padrone e poi lo divorò!

E. Mercatali, *direttore proprietario*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*

COMUNICATO

In seguito ad uno episodio incidente avvenuto mi trovo costretto di dichiarare pubblicamente, che la signora Maria Cicogna Romano e la figlia signorina Nerina Cicogna Romano nulla hanno di comune con la famiglia Cicogna del Patriziato Veneto, alla quale io appartengo, e perciò non hanno diritto di valersi di alcun titolo di nobiltà.

Udine 26 agosto 1905.

Ing. Ugo Cicogna.

Istituto Micesio di Udine

Avviso di concorso

Visti lo Statuto di quest'Opera Pia, approvato per Decreto Reale 6 Novembre 1872 e il relativo Regolamento interno, approvato dalla Deputazione Provinciale il 12 Aprile 1878 ed in seguito alla deliberazione 16 corr. mese del consiglio amministrativo dell'Opera stessa è aperto presso la medesima il Concorso al posto di Segretario, resosi vacante per rinuncia del titolare, dott. Ubaldo Borghese.

Le attribuzioni inerenti a detto posto, sono specificate nello Statuto e Regolamento predetto; lo stipendio è di annue it. L. 1500 nette di ricchezza mobile pagabili in dodici uguali rate mensili postecipate.

Il concorso resta aperto a tutto il 15 settembre p. v. Le domande d'aspiro si presentano all'ufficio del Pio luogo in via Ronchi n. 18, devono essere stese in carta bollata di cent. 60, ed essere corredate dai seguenti documenti:

1) Atto di nascita,

2) Certificato medico di costituzione fisica normale e valida,

3) Certificati del Sindaco del comune di residenza:

a) sullo stato della famiglia dell'aspirante,

b) sulla moralità sua e della famiglia,

4) Fedine penali al nome dell'aspirante,

5) Tutti quei documenti da cui si possa arguire la idoneità dell'aspirante al posto suddetto.

Sono ammessi al concorso tutti coloro che non avranno oltre passato il 40° anno di età alla data del presente avviso.

La nomina è di competenza del Consiglio Amministrativo dell'Opera Pia, ed è soggetta all'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa.

Udine, 24 agosto 1905.

Il Presidente
Pietro Sandri.

Udine, 1903 — Tip. Marco Bardusco